

## MONITORAGGIO OPINAMENTI 2020

Il sottoscritto Avv. Giorgio Fregni, RPCT dell'Ordine degli Avvocati di Modena, in linea con quanto previsto nel Piano Triennale 2020-2022, ha effettuato il monitoraggio di una delle attività individuate come "sensibili", ossia il rilascio di pareri di congruità ed opinamento note da parte del Consiglio dell'Ordine.

Si premette che il Consiglio ha adottato un apposito Regolamento, con definizione di modalità e tempistica della relativa procedura ed ha creato, in seno al Consiglio stesso, una Commissione composta da un Coordinatore per l'Area Civile e da uno per l'Area Penale, di cui fanno parte come responsabili del procedimento i Consiglieri Colomba, Fregni, Malagoli, Piubello, Reatti, Seidenari e Silingardi per l'area civile ed i Consiglieri Corradini, Goldoni e Pellegrini per l'area penale.

Gli opinamenti sono trattati per richieste di importo inferiore ai 10.000 euro da un singolo Consigliere, incaricato dal Coordinatore della Commissione Parcelle con il criterio di rotazione e di specifica competenza, il quale assume la qualifica di responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990.

La Segreteria contestualmente comunica a mezzo mail al Consigliere l'assegnazione con i nominativi delle parti: in quel momento il Consigliere manifesta eventuali incompatibilità *icto oculi* ravvisabili. Il nominativo del responsabile del procedimento è contenuto anche nella comunicazione di avvio procedimento inoltrata alle parti, le quali a loro volta possono subito ravvisare eventuali incompatibilità.

Una volta inoltrate le comunicazioni a richiedente e controinteressato, la Segreteria avvisa il Consigliere Relatore, il quale può, decorsi i termini per la presentazione di eventuali memorie, provvedere alla liquidazione del compenso ovvero se richiesto dalle parti convocare queste ultime per un tentativo di conciliazione.

Per importi superiori a 10.000,00 euro il Consigliere responsabile del procedimento relaziona al Consiglio il quale assume delibera collegiale.

E' stato adottato, al fine di tutelare sia i richiedenti che i controinteressati, un procedimento di notifica di stampo civilistico: qualora l'inoltro della raccomandata alla parte privata abbia come esito "sconosciuto" o "irreperibile", il Consigliere dispone la richiesta di integrazione al richiedente con riferimento alle ricerche anagrafiche, quindi in base all'esito dispone inoltro di nuova raccomandata in caso sia mutata la residenza. Questo meccanismo consente l'effettivo perfezionamento della comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo e consente l'effettiva conoscenza dello stesso ad ambo le parti.

Con riferimento al monitoraggio, lo scrivente ha ritenuto di valutare le assegnazioni con riferimento a eventuali situazioni di incompatibilità del Consigliere Relatore, accertare in quanti casi ed in che fase del procedimento si sia verificata la conoscenza dell'incompatibilità.

A fronte di 174 richieste di opinamento trattate nell'anno 2020, 7 sono state qualificate come collegiali, le restanti sono state trattate preliminarmente da un singolo Consigliere; 97 erano in materia penale e le restanti in materia civile, con pochi casi di "commistione" tra affari di differenti materie. Con riferimento alle incompatibilità oggetto del presente monitoraggio si osserva quanto segue:

- la Segreteria è a conoscenza di eventuali incompatibilità soggettive con Colleghi (ad es. collega di studio, collaboratore frequente o altri motivi di incompatibilità derivanti da cause personali eventualmente dichiarate dai Consiglieri), correggendo già in automatico quella che dovrebbe essere l'assegnazione "per scorrimento", mentre non può conoscere eventuali incompatibilità con i controinteressati privati cittadini o società;

- mentre è frequente che il Consigliere dichiari immediatamente eventuali impossibilità ad assumere il ruolo di relatore, può succedere che solo dopo aver dato avvio al procedimento egli venga nella disponibilità degli atti e quindi possa accorgersi di aver a vario titolo esercitato attività nel procedimento oggetto dell'opinamento (ad es. come mero sostituto processuale per attività istruttoria anche non di merito) che egli ritenga ostative alla gestione della pratica: in tal caso il Consigliere segnala immediatamente l'incompatibilità alla Segreteria che procede alla redazione di una nuova comunicazione di avvio di procedimento con altro Relatore, da sostituire alla precedente.

Nell'anno 2020 non sono state ravvisate incompatibilità dei Relatori da parte di richiedenti o controinteressati.

In conclusione, il sistema di assegnazione è efficace ed è organizzato in modo tale da prevenire efficacemente ogni rischio corruttivo o di incompatibilità, garantendo la massima trasparenza possibile.